GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 12 MARZO — **NUM. 59**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto in Roma alle ore 1 35 di oggi. S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri Segretari di Stato, la Casa Militare di S. M. il Re, il Ministro della R. Casa e il Prefetto di Roma erano alla stazione a ricevere il Principe.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della Istruzione Pubblica, approvandone i rimanenti capitoli e il relativo disegno di legge. Presero parte alla discussione i deputati Lugli, Diligenti, Griffini, Bonghi, Merzario, Fambri, Luzzatti, Cadenazzi, Ercole, Giambastiani, Abignente, Pissavini, Ceresa, Martini, Nocito, De Renzis, il relatore Baccelli e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Furono annunziate le due seguenti interrogazioni:

Del deputato Marani al Ministro della Pubblica Istruzione, intorno all'amministrazione del Collegio A. Allegri, in Correggio;

Del deputato Toaldi al Ministro di Agricoltura e Commercio, sul ritardo frapposto alla promessa distribuzione dei semi di vite americana, che resiste alla fillossera; e a questa il Ministro rispose immediatamente dicendo che la detta distribuzione si stava già facendo.

Sono state completate martedì mattina (11 marzo) dagli Uffizi le Giunte dei tre seguenti disegni di legge:

Affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi e di altre simili prestazioni dovute al Demanio, al Patrimonio amministrato per conto della pubblica istruzione ed all'Amministrazione del Fondo per il Culto;

Disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali;

Facoltà al Governo di richiamare in vigore per un anno l'articolo 92 della legge 30 settembre 1873, sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Sono stati chiamati a comporre le Giunte:

Pel primo disegno di legge gli onorevoli Brunetti, Indelli, Arcieri, Pontoni, Bizzozero, Solidati, Alvisi, Visocchi e Righi;

Pel secondo gli onorevoli Pepe, Chimirri, Rega, Melchiorre, Guarini, Costantini, Nocito, Grossi e Napodano;

E pel terzo gli onorevoli Cadenazzi, Cocconi, Sprovieri, Botta, Velini, Ungaro, Balegno, Gandolfi e Codronchi.

Da otto Uffizi è stata quindi presa ad esame la domanda di procedere contro l'onorevole deputato Arisi; sette hanno dato mandato di fiducia al commissario, ed uno è stato d'avviso non doversi accordare la chiesta autorizzazione; furono eletti commissari gli onorevoli Cadenazzi, Cocconi, Adamoli, Umana, Mariotti, Antongini, Maurigi e Basetti Giovanni Lorenzo.

Sono state discusse parimenti da otto Uffizi le due proposte di legge d'iniziativa parlamentare relative alla costituzione in nuovo mandamento del comune di Resina in provincia di Napoli; ed all'aggregazione del comune di Boscoreale in provincia di Napoli al mandamento di Boscotrecase.

A commissari della prima proposta vennero nominati gli onorevoli Brunetti Gaetano, Della Rocca, Farina Nicola, Ceresa, Lugli, Pissavini, Elia e Napodano; quattro ebbero mandato di fiducia, due di proporne l'approvazione e due di sostenerne il rigetto.

Per la seconda furono eletti commissari gli onorevoli Miceli, Della Rocca, Rega, Simonelli, Ungaro, Cordova, Antonibon e Morelli Salvatore; a quattro fu dato mandato di fiducia ed a quattro di approvare la proposta.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4754 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, n° 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle Autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, alla

parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, deve farsi la seguente aggiunta:

UFFIZI MITTENTI	UFFIZI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE	MODO di spedizione del carteggio
Direttore della Regia Scuola di ostetricia di Milano	Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione.	L. C. - P. C.
	Prefetture e Sottoprefetture . . .	
	Regie Università	

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.
M. COPPINO.

Il Num. 4758 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge Consolare in data 28 gennaio 1866, nº 2804;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, incaricato interinalmente del Ministero per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Nostro Consolato a Larnaca, con giurisdizione in tutto il territorio dell'Isola di Cipro che verrà perciò staccata dal distretto consolare di Beirut.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Veduta la legge 11 dicembre 1878, n. 4642, sulla bonificazione dell'Agro Romano;

Considerato che per attuare le prescrizioni della indicata legge rendonsi necessarie cure assidue e speciali da parte della pubblica Amministrazione;

Visto l'articolo 5º del regolamento sul servizio del Genio civile, approvato con Regio decreto 13 dicembre 1863, n. 1599,

Decreta:

Art. 1º È istituito in Roma un ufficio tecnico speciale temporaneo per lo studio e la compilazione dei progetti, per lo eseguimento e la direzione delle opere, e di tutto quanto possa occorrere per preparare gli elementi necessari alla completa esecuzione della legge 11 dicembre 1878, n. 4642, sul bonificamento dell'Agro Romano.

Art. 2. La direzione dell'accennato ufficio tecnico è affidata al cav. Giovanni Amenduni, ingegnere capo del Genio civile, che avrà alla sua dipendenza quel numero d'ingegneri, d'aiutanti del Genio civile che si ravviserà necessario perchè l'azione della amministrazione proceda regolare e spedita.

Art. 3. Le spese d'indennità, diarie e competenze al detto personale, e quelle d'ogni genere che potranno occorrere al detto ufficio, saranno prelevate dal capitolo 105 del bilancio di questo Ministero per l'anno 1879, e nei relativi capitoli dei bilanci successivi.

Art. 4. Il direttore generale delle opere idrauliche è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 febbraio 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Molte domande di espositori italiani sono pervenute a questo Ministero per chiedere le medaglie e i diplomi conferiti dal giurì nella Esposizione Universale di Parigi. Col presente avviso si fa noto che la distribuzione diretta agli espositori od ai loro rappresentanti si è cominciata in questi giorni a Parigi per cura del Commissariato generale francese. E questa Amministrazione centrale per evitare ogni possibile inconveniente, ha fatto già scrivere alla Regia ambasciata a Parigi, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri, pregandola di ritirare tutte le medaglie e i diplomi di espositori italiani e di farli ad essa pervenire. Gli espositori restano dunque avvertiti che riceveranno fra breve la ricompensa a ciascuno di essi attribuita per cura di questo Ministero e per mezzo della rispettiva Camera di commercio, mentre d'oggi innanzi rimarranno senza risposta le domande indirizzate a questo riguardo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame pel conferimento dell'ufficio di direttore della Stazione enologica di Asti, a cui va unito l'annuo assegno di lire 4000.

I titoli consisteranno in diplomi accademici, pubblicazioni, servizi prestati, ecc. ecc.

Le prove di esame saranno le seguenti:

1º Tesi in iscritto sopra un argomento di enologia;

2º Analisi qualitativa di una sostanza complessa e determinazione quantitativa di due delle materie predominanti;

3º Esperimenti di microscopio;

4º Discussione in pubblica conferenza delle risultanze chimiche e microscopiche ottenute nelle prove suddette.

Il giudizio del concorso sarà deferito ad una Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura e Commercio.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1879 alla Direzione del R. Museo Industriale di Torino, dove avranno luogo le prove di esame nel giorno che sarà stabilito e notificato ai signori concorrenti dalla Direzione medesima.

Roma, addì 20 febbraio 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	85588	**Fabbriceria parrocchiale di Tresana (Massa Carrara) . . . Lire**	15 »	Firenze
»	588877	**Cappella del Purgatorio in Grumo Nevano (Napoli). . . . . . »**	65 »	»
»	100282 Assegno provv.	Detta . . . . »	8 48	»
»	627943 Solo certificato di usufrutto	Spera Alfonso fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita naturale durante alla Sigª Vela Elisabetta fu Gabriele vedova di Negri Giovanni.	100 »	»
»	544911	Asilo Infantile stabilito nel quartiere Roatta-Pasquero di Villanova Mondovì (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	571984	Asilo Infantile di Villanova Mondovì (Cuneo) Roata-Pasquero (Con avvertenza) . . . . »	85 »	»
»	601667	Petitot Emilia fu Felice, moglie di Calcagno Giov. Battista, domiciliata in Genova (Con annotazione). . . . . »	660 »	»
»	88858	Tagliaferri Emiliano fu Michelangelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	102065	Detto (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	597721	Noto Nicolò di Giuseppe, domiciliato in Catania (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
»	623998	Detto (Con annotazione) . . . . »	20 »	»
»	629852	Detto (Con annotazione) . . . . »	30 »	»
»	63794	Canonicato di S. Francesco di Sales eretto nella Chiesa Collegiata di Sant'Elpidio (Vincolata) . . . . »	185 »	»
»	10633 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	» 34	»
»	596227	Opera della Chiesa parrocchiale di Signatico in Corniglio (Parma) . . . . »	15 »	»
»	100596 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 »	»
»	8944 Assegno provv.	Cappellania Spada Melchiorri (Vincolata) . . . . »	3 69	»
»	3763 Assegno provv.	Canonicato di S. Matteo nel Capitolo Cattedrale di Amelia (Perugia) . . . . »	3 24	»
»	45867 Solo certificato d'usufrutto	Oddone Lanza Vittorio del vivente Agostino Domenico, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Lanza Agostino Domenico padre del titolare sua vita naturale durante.	850 »	»
»	551249	Mezzanotte Antonio fu Gaetano, domiciliato in Milano (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	62508	Moro Tommaso fu Gaetano, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	60 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	59223	Parrocchiale Chiesa di San Martino in Giffoni Sei Casali (Principato Citeriore) . . . . . *Lire*	110 »	Firenze
»	82843	Ghilia Giuseppe fu Giuseppe Maria, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	1790 »	»
»	573234	Tuttobene Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in Valguarnera (Caltanissetta) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	50 »	»
»	267 Assegno provv.	Canonicato Arcidiaconale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	» 98	»
»	268 Assegno provv.	Canonicati uniti nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . »	3 62	»
»	269 Assegno provv.	Detti . . . . . »	3 39	»
»	270 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	3 37	»
»	446 Assegno provv.	Massa piccola comune nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	1 58	»
»	447 Assegno provv.	Collegio dei Mansioneri nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	3 93	»
»	448 Assegno provv.	Canonicato Primiceriale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	2 87	»
»	449 Assegno provv.	Canonicato Teologale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) »	» 31	»
»	450 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	» 62	»
»	618 Assegno provv.	Canonicato delle Tre Prebende nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	2 42	»
»	1411 Assegno provv.	Cappella della SS.ª Vergine del Latte nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	2 69	»
»	1412 Assegno provv.	Cappella di S. Sisto nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	3 89	»
»	3865 Assegno provv.	Cappella della SS.ª Vergine del Rosario e Latte nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	3 30	»
»	13518 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento nella Chiesa Cattedrale di Piedimonte d'Alife (Caserta) . . . . . »	» 96	»
»	96230 Assegno provv.	Collegio dei Mansionari nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	» 97	»
»	96231 Assegno provv.	Canonicato delle Tre Prebende nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	4 63	»
»	92456 Solo certificato di proprietà	Serra Giuseppina Arcangela moglie di Defilippi Luigi, Serra Clementina moglie di Prevosto Ciro e Serra Camilla e Cesare, questi ultimi due minori sotto l'amministrazione della propria madre Franzoy Clara, tutti figlie e figlio del fu Carlo ed eredi indivisi del medesimo, domiciliati in Salussola (Torino) . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Franzoy Clara vedova Serra madre dei titolari sua vita naturale durante.	50 »	»
»	79555	Chiesa di S. Niccola in Rieti (Umbria) (Vincolata) . . . . . »	5 »	»
»	21831 Assegno provv	Seminario Vescovile di Cuneo . . . . . »	1 07	»
»	116118 Solo certificato d'usufrutto	Figli nascituri da Conti Luigi fu Pietro, sordomuto, domiciliato in Abbiategrasso, sotto la curatela del Ragioniere Filippo Redaelli (Con annotazione) . . . . . »	210 »	»
»	643411	Melano di Portula Contessa Rosalia, del vivente Conte Enrico, moglie del Cav. Derossi di Santa Rosa Teodoro fu Cav. Pietro, domiciliata in Torino (Vincolata) . . . . . »	1270 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	9106 / 125706	Marazza Giuseppe fu Francesco . . . . Lire	25 »	Milano
»	19575 / 136175	Detto (Vincolata) . . . . »	15 »	»
»	46947 / 163547	Mezzanotte D. Antonio fu Gaetano di Milano (Con annotazione) »	100 »	»
»	33159 / 216099	Padula Giuseppe fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	170 »	Napoli
»	162752 / 345692 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Caserta . . . . . . » *NB*. L'usufrutto della presente rendita spetta a D'Onofrio Francesco fu Pasquale e cessando il suo godimento per morte a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 delle Legge 27 giugno 1850 sulle Pensioni Militari.	200 »	»
»	68106 / 251046	Carriero Leonardo fu Vito, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	60 »	»
»	131470 / 314410 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Principato Citeriore . . . . » *NB*. L'usufrutto di detta rendita spetta a Perone Carmine ed Angela Maria fu Marco, minori sotto la tutela della propria genitrice Maria Teresa Marmo e cessando il loro godimento o per morte o per matrimonio a chi di dritto ai sensi dell'art. 28 della Legge 27 giugno 1850 sulle Pensioni Militari, domiciliati in S. Rufo.	150 »	»
»	47718 / 230658	Congrega di S. Michele Arcangelo di S. Tammaro rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	55 »	»
»	133113 / 316053	Opera pia Legato Iennaco in Pratola Serra, in Principato Ultra, rappresentata dal Presidente *pro tempore* di quella Congregazione di Carità (Con avvertenza d'affrancazione) . »	45 »	»
»	3437 / 186377	Salutanzii Luigi fu Biagio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	125 »	»
»	11614 / 194554	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	140728 / 323668	Di Meglio Concetta Maria Cristina fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di sua madre Paesano Teresa, domiciliata in Posilipo (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	136292 / 319232	Statella Moncada Cesare di Antonio Maria, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	1825 »	»
»	136293 / 319233	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	64516 / 247456	Beneficenza di Canosa in Terra di Bari rappresentata dal Sindaco *pro tempore* . . . . »	55 »	»
»	103660 / 286600	Tinto Francesca di Lorenzo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . »	10 »	»
»	138409 / 321349 Solo certificato di proprietà	Palmieri Giovanni fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB*. L'usufrutto della presente rendita spetta a Vecchione Pasquale di Bartolomeo, di Stefano Domenico fu Giacomo e Costa Giovanna fu Ottavio.	45 »	»
»	58818 / 241758	Di Grazia Filippo fu Leopoldo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . » *NB*. La suddetta rendita venne annullata per espropriazione.	635 »	»
»	37567 / 220507 Solo certificato di proprietà	Buonocore Gabriele fu Francesco per la proprietà e per l'usufrutto a Martino Francesco di Pasquale, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	210 »	»
»	65637 / 248577 Solo certificato di proprietà	Buonocore Gabriele fu Francesco per la proprietà, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta a Martino Francesco di Pasquale, domiciliato in Napoli.	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	9398 / 52818 Assegno provv.	Mansionarii della Cattedrale di Alifi rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . *Lire*	» 50	Napoli
»	9399 / 52819 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento eretta in Alife, Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . »	3 25	»
»	9402 / 52822 Assegno provv.	Capitolo Cattedrale di Alife in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentato dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	4 75	»
»	9403 / 52823 Assegno provv.	Cappella di S. Sisto del Comune di Alife, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	3 25	»
»	126576 / 309516 Solo certificato di proprietà	Cavaliere Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . » *NB*. L'usufrutto di tale rendita spetta a Cavaliere Luigi di Giuseppe, domiciliato in Napoli.	110 »	»
»	36034 / 218974	De la Coste Belcastel Gaetano Gabriele Francesco fu Augusto, domiciliato in Napoli . . . . »	230 »	»
»	26145 / 372655	Arrico Crasta Ignazio di Salvatore, domiciliato in Palermo . . »	105 »	Palermo
»	7607 / 354117	Sidoti Luigi e Pietro fu Giuseppe, domiciliati in Adernò . . . »	60 »	»
»	48357 / 394867	Detti . . . . »	5 »	»
»	10922 / 357432 Solo certificato di proprietà	Wallenburg Stanislao fu Giacomo, domiciliato in Palermo . . . » *NB*. La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della Signora Barravecchia Grazia fu Giovanni, domiciliata in Palermo.	380 »	»
»	6089 / 76859 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	2 50	»
»	17683 / 364193	Caruso Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Torretta (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	179 / 70949 Assegno provv.	Scammacca Mancini Ignazio di Bernardo, domiciliato in Catania (Vincolata) . . . . »	» 75	»
»	7170 / 353680	Arena vedova Cannizzaro Domenica fu Francesco, domiciliata in Messina . . . . »	235 »	»
»	4740 / 84150 Assegno provv.	Aventi diritto alla Dote della Cappellania Illorum de Bastardis eretta nella Chiesa Parrocchiale di Voghera, ai termini degli art. 4, 21 e 22 della Legge 29 maggio 1855 . . . . . . »	3 06	Torino
»	79373 / 474673	Ramorino Stefano fu Stefano, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	140748 / 536048	Zeno Giovanni, Rosmondo ed Emilia del vivente Liviero, domiciliati in Torino, minori sotto la legittima amministrazione paterna (Con avvertenza) . . . . » *NB*. La suddetta rendita di L. 10 venne intestata erroneamente a favore di Zeno Giovanni, Rosmondo ed Emilia del vivente Liviero, domiciliati in Torino, minori ecc., mentre doveva inscriversi a favore di Siviero Giovanni, Rosmonda ed Emilio del vivente Zeno, domiciliati in Torino, minori ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica della intestazione.	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	24989 / 420289	Fondazione Spinola Maddalena fu Giuliano moglie di Giovanni Stratta in Genova per distribuzione ai poveri, sotto l'amministrazione del Marchese Spinola Giuliano Tommaso e della Marchesa Spinola Carlotta moglie di Giuseppe Chiapella . . . . *Lire*	15 »	Torino
»	75764 / 471064	Detta . . . . »	5 »	»
Deb. Pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 775 / Cert.to N° 792	Venerabile Spedale degli Esposti nella Città di Todi Delegazione di Perugia . . . . »	70 »	Roma
»	Iscr.ne N° 263 / Cert.to N° 263	Chiesa parrocchiale di S. Donato in Benevento . . . . »	30 »	»
»	Iscr.ne N° 72 / Cert.to N° 72	Comunità di Paliano . . . . »	50 »	»
Cons. Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 7237 / Cert.to N° 4994	Congregazione di Carità per l'Ospedale di Tosignano d'Imola *Scudi*	9 76	»

Firenze, il 20 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 441490 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46190 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di Cravero *Gioanni* fu Gioanni, domiciliato in Moncalieri, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cravero *Gioanni-Francesco* fu Gioanni, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 110635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Rizzi Maria fu *Luigi*, minore, sotto l'amministrazione della madre Zannini Rosa, domiciliata in Verona; num. 110634 di lire 50, al nome di Rizzi Carlo fu *Luigi*, minore, ecc.; num. 110636 di lire 50, al nome di Rizzi Fortunato fu *Luigi*, minore, ecc.; num. 110637 di lire 50, al nome di Rizzi Marina fu *Luigi*, minore, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rizzi Maria, Carlo, Fortunato e Marina fu *Antonio*, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 27 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data del 1° aprile 1878, sotto il n. 1088 e nn. 14829 di posizione e 4241 di protocollo, pel deposito di due cartelle al portatore, della complessiva rendita di lire 75, fatta da Brosca Taddeo fu Angelo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Brosca Taddeo fu Angelo il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore di Pugliese Giuseppe di Bernardino, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, li 27 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 592520 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, al nome di *Truzardi* Rachele fu Giovanni, nubile, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Trussardi* Rachele fu Giovanni, nubile, domiciliata a Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 237035 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 54095 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 420, al nome di Acampa *Giuseppa*, Carmela, Luisa ed *Antonio* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della madre signora Rosa Sorica, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Acampa *Giuseppe*, Carmela, Luisa ed *Antonia* fu Antonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 10 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 388950 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 42440 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 65, al nome di *Borzellino* Maria Teresa fu Gaspare, vedova di Antonio Rotolo, domiciliata in Palermo; num. 358211 di iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 11701 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 125, al nome di *Borzellini Teresa* fu Gaspare, domiciliata ad Aragona, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Borsellini Maria Teresa* fu Gaspare, vedova di Antonio Rotolo, domiciliata ad Aragona (Girgenti), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 10 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 8 *marzo* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	26	55	61	50	64
FIRENZE	80	87	61	82	9
NAPOLI	37	35	2	70	30
TORINO	20	67	19	78	65
BARI	6	18	60	49	38
MILANO	56	66	7	68	23
VENEZIA	33	55	59	86	7
PALERMO	10	16	57	67	41

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente berlinese dell'*Indépendance Belge* conferma la esistenza delle tre Note-circolari del gabinetto di Pietroburgo, relative all'esecuzione del trattato di Berlino. La prima è stata provocata dall'incidente rumeno di Arab-Tabia. Nella seconda, come fu già annunziato dai *Débats*, è quistione della delimitazione della frontiera danubiana. La Russia esigerebbe come frontiera il *thalweg* del Danubio. La terza circolare si occupa della frontiera balcanica della Romelia, ove la Turchia, a termini del trattato di Berlino, ha il diritto di tenere delle guarnigioni.

Il governo russo richiamerebbe l'attenzione particolare delle potenze su quest'ultimo punto, esprimendo il timore che questo diritto militare d'occupazione della Porta potrebbe essere sorgente di complicazioni e fors'anche di pericoli per le guarnigioni ottomane. La Nota pare però che non venga a conclusioni positive, ma faccia solo capire che sarebbe bene di dare alla rispettiva Commissione della frontiera i pieni poteri necessari affinchè, in modo imparziale, potesse prendere le disposizioni opportune per evitare i pericoli.

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che in seguito ad importanti comunicazioni dell'inviato greco a Costantinopoli, il Consiglio di gabinetto si è radunato il 7 marzo. Conduriotis comunicò le ultime condizioni turche, giusta le quali Muktar pascià sarebbe stato incaricato di offrire ai delegati greci un tratto di paese formato da parte del territorio della Tessaglia e dell'Epiro, il quale, con esclusione dei golfi di Volo ed Arta, si estende a sinistra da Nezerosie per Phersato fino a Tricala, d'onde, tagliando il Pindo, arriva fino a Piro, e comprendendo la valle di Aspropotamo finisce tra Syntaken e Agrapha.

Verificandosi questa versione, dice il corrispondente del foglio viennese, locchè è assai probabile, è quasi certo che i commissari greci saranno quanto prima richiamati da Prevesa, e che la Grecia invocherà la mediazione delle potenze.

Si legge nel *Mémorial Diplomatique* che dei negoziati sono stati intavolati tra la Porta e l'Austria-Ungheria allo scopo di sistemare in modo definitivo la quistione dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. I delegati delle due potenze sarebbero però ben lontani dal trovarsi d'accordo. La Porta domanda che l'alta sovranità del Sultano sulle provincie occupate sia affermata in termini più assoluti di quelli che si trovano nel testo del trattato provvisorio, il quale dice che la Convenzione non *pregiudica* i diritti di alta sovranità del Sultano sulla Bosnia ed Erzegovina, e che quelle provincie saranno *provvisoriamente* occupate dalle truppe austriache. I delegati turchi insistono perchè si metta non *lede* invece di non *pregiudica* i diritti, e *temporariamente* in luogo di *provvisoriamente.*

In secondo luogo la Porta desidera che i bosniaci che viaggiano e soggiornano in Turchia siano, dal punto di vista dei diritti personali, assimilati ai sudditi ottomani, e per conseguenza non possano ricorrere alla protezione dei consoli austriaci.

Da ultimo il governo turco esige il diritto di porre delle guarnigioni nelle città più importanti, mentre l'Austria non è disposta a consentire che a guarnigioni miste.

I negoziati, conclude il *Mémorial*, dureranno lungo tempo e non è possibile il prevederne l'esito.

Il governo ottomano ha deciso di diminuire le spese della sua armata che è attualmente di 450 mila uomini. L'effettivo dell'armata regolare sarà ridotto a 70 od 80 mila uomini; però le forze dell'impero, compresi i redif e i mustahfiz, ascenderanno ancora da 700 a 800 mila uomini.

La durata del servizio militare sarà limitata alla durata dell'istruzione, dopo la quale le truppe saranno rimandate alle loro case per essere richiamate, ove il bisogno lo esiga, con un sistema pratico che sta per essere adottato.

A proposito dei negoziati che hanno luogo tra la Germania, l'Inghilterra, il Belgio, la Francia, l'Austria-Ungheria e la Svizzera relativamente alle relazioni commerciali, il *Reichsanzeiger* di Berlino, giornale ufficiale dell'impero tedesco, pubblica uno studio sommario dal quale risulta che al termine del presente anno non esisterà più tra i diversi Stati d'Europa che un solo trattato di commercio con una tariffa convenzionale. È quello che è stato concluso il 27 dicembre ultimo tra l'Austria e l'Italia ed è basato da ambe le parti su tariffe autonome.

La Germania ha denunciato i trattati col Belgio e colla Svizzera per il 31 dicembre. Il trattato coll'Austria-Ungheria non è stato concluso che per la durata dell'anno in corso ed il trattato coll'Italia spira pure il 31 dicembre.

Per quel che concerne la Francia, la Germania non è legata che da una Convenzione basata sull'articolo 11 del trattato di pace di Francoforte, il quale dice che i due paesi si tratteranno sul piede della nazione più favorita, e dalle disposizioni dell'articolo 17 dell'atto addizionale dell'11 dicembre 1871 che ristabilisce l'articolo 23 del trattato di commercio del 20 agosto 1862, il quale esclude i diritti di transito e stabilisce il termine di un anno per la denuncia. Questo stesso termine è prescritto per la denuncia del trattato di commercio concluso coll'Inghilterra che stabilisce del pari il trattamento della nazione più favorita.

A proposito delle conchiusioni della relazione Brisson, i *Débats* rammentano di aver sempre sostenuto che la proposta di mettere in istato d'accusa i ministri del 16 maggio è impolitica ed estremamente pericolosa. Indi soggiungono:

" Noi siamo sempre stati persuasi che i massimi bisogni del paese sieno la pacificazione e la tranquillità, e che un processo pieno di agitazioni di ogni specie, e che dovrebbe necessariamente durare vari mesi, sarebbe il mezzo più certo di privarlo ancora per lungo tempo di questi beni preziosi.

" Una sola considerazione avrebbe potuto modificare la nostra opinione. Quella che la relazione del signor Brisson avesse svelati dei fatti nuovi di una incontestabile gravità. Per quanto penosa avesse dovuto essere la necessità di togliere ancora una volta al paese il riposo cui esso aspira tanto ardentemente, non avremmo tuttavia esitato a rassegnarcivisi. Ma, lo diciamo colla più viva soddisfazione, così non è; il voluminoso e coscenzioso documento che la Camera ha udito leggere non può che impegnarci a persistere più risolutamente che mai nel nostro primo apprezzamento.

" Questa è stata l'impressione della grandissima maggioranza della Camera, ed essa si trova riprodotta da tutti i fogli parigini che appartengono alla opinione repubblicana moderata, dalla *République Française* fino al *XIX° Siècle*.

" Nella Camera molti deputati prima di pronunziarsi aspettavano di avere udita la relazione, e si potè nutrire dei dubbi sulle loro disposizioni. Oggidì essi hanno sott'occhio tutti gli allegati del processo, e sono alquanto sorpresi di non trovarci nulla più di quello che già conoscevano. Quindi è che le ragioni di opportunità diventano preponderanti, e per molti di loro questo è un vero conforto, giacchè non ci si può rassegnare col cuore leggiero a prendere una risoluzione tanto grave come quella che veniva loro proposta.

" Il contegno franco del gabinetto ha parimenti esercitata una seria influenza sopra un gran numero di deputati repubblicani. Essi compresero che non vi è governo parlamentare possibile se la maggioranza rifiuta di seguire uomini di un carattere repubblicano provato, dei giureconsulti autorevoli i quali hanno ogni maggior diritto alla loro fiducia quando dicono davanti alla Camera: Nè dal punto di vista politico, nè dal punto di vista giuridico crediamo che debba trattarsi di mettere in istato di accusa i ministri del 16 maggio.

" Nella stampa si riscontrano delle disposizioni altrettanto saggie quanto quelle che si sono rivelate alla Camera dopo la lettura della relazione Brisson. Giornali che sulle prime avevano reclamato l'inchiesta con tutte le conseguenze che avrebbero potuto discenderne, dichiarano oggi di essere rimasti impressionati dalla povertà degli argomenti che sono citati nella relazione per richiedere che si istituisca il processo. Altri giornali pensano non esservi uomo politico il quale non si renda conto più o meno apertamente che la risoluzione che si propone sarebbe foriera di inconvenienti, per non dire di pericoli.

" Si può dunque, conchiudono i *Débats*, considerare fino da adesso come sicuro il rigetto a grande maggioranza delle proposte della Commissione di inchiesta elettorale. L'agitazione che si è manifestata da parecchi giorni intorno a questa questione non sarà stata inutile se essa, come noi speriamo, avrà per risultato di agevolare la formazione di una vera maggioranza di governo, decisa tanto a difendere con tutti i mezzi la Repubblica parlamentare, quanto a non lasciarsi sorprendere e compromettere da tendenze imprudenti ed esagerate. „

La relazione del signor Brisson è divisa in due parti. La prima concerne il periodo dal 16 maggio al 14 ottobre. Vi si discorre della campagna elettorale, di lusinghe, di intimidazioni, di chiusura di ritrovi pubblici, di inibizione di vendita dei giornali, della redazione del *Bulletin des Communes*, di minaccie, di promesse, di revoche, di traslocazioni, di ricompense ai funzionari tramutati in agenti elettorali, della magistratura cambiata in strumento di partito, di carcerazioni arbitrarie di liberali influenti che vennero rimessi fuori di prigione il giorno dopo quello del voto.

La seconda parte della relazione comprende i due mesi dal 14 ottobre al 14 dicembre. Che è quanto dire il periodo in cui (secondo l'espressione del corrispondente versagliese

del *Journal des Débats*) resistette apertamente alla volontà nazionale. Vi si contengono le rivelazioni del maggiore Labordère e la serie dei dispacci del generale de Rochebouët al generale Ducrot. Secondo il nominato corrispondente fu questa seconda parte della relazione che produsse più forte impressione.

Il signor Boudry d'Asson chiese che la relazione venisse discussa immediatamente. Il ministro guardasigilli signor Le Royer chiese ed ottenne che se ne fissasse la discussione a domani, giovedì.

L'ultima posta dalle Indie reca delle notizie che farebbero credere ad una prossima fine della guerra coll'Afghanistan. I giornali dicono che il governo delle Indie ha ricevuto istruzioni da Londra di terminare nel più breve termine possibile la campagna e di accordare a tal uopo le condizioni più favorevoli all'Emiro. In seguito a queste istruzioni l'idea d'una immediata marcia verso Herat e Ghazni sarebbe stata abbandonata, ed infatti le truppe sotto gli ordini dei generali Stewart e Biddulph avevano principiato a ritirarsi da Khelat-i-Ghilzai e da Girisck verso Candahar. Questa decisione del governo inglese viene attribuita ad un accordo di lord Beaconsfield col principe Gortschakoff, i quali non avrebbero intenzione di spingere le cose all'estremo, nè in Europa, nè in Asia. Anche il richiamo di lord Loftus da Pietroburgo viene considerato come un segno, che le relazioni fra la Russia e l'Inghilterra sono migliorate. Credesi che sarà adottata la nuova frontiera delle Indie nel modo fissato dal generale Hamley, cioè Candahar con Girisck nel S. O., con Djellalabad e la vallata di Kurrum alla frontiera del Pengjab. Intanto questa nuova frontiera viene considerata da Henry Norman come difettosa ed anche i fogli delle Indie ne criticano il progetto. — A Cabul sembra che regni grande anarchia — e dicevasi che un gran numero di Sirdar avessero abbandonato quella città colle loro famiglie.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 11. — Il generale Blanco fu nominato governatore di Cuba.

Il generale Prendergast fu nominato governatore della Catalogna.

La *Gazzetta* pubblicherà oggi una circolare che contiene il programma del ministro dell'interno.

Il ministero annullò i decreti che sospendevano alcuni giornali.

L'*Epoca* crede che il gabinetto adotterà una politica liberale.

Costantinopoli, 10. — Rifaat pascià entrò in Adrianopoli con sei battaglioni, e ricevette una buona accoglienza dalla popolazione.

Londra, 11. — Alla Camera dei comuni, in occasione della discussione del bilancio della marina, il ministro Smith disse di sperare che la flotta inglese lascierà il mare di Marmara fra uno o due giorni.

Il *Daily Telegraph* dice che la flotta ritornerà a Besika, ove attenderà ordini ulteriori.

New-York, 10. — Un telegramma del *New-York Herald*, in data di Taschend, 10, dice che gli ambasciatori afghani lasciarono il generale Kauffmann e non portano seco alcun messaggio pel nuovo Emiro.

Montevideo, 7. — È partito oggi per Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Londra, 11. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Gl'insorti della Macedonia furono dispersi dai turchi. Le trattative coll'Austria-Ungheria riguardanti Novi-Bazar furono interrotte. Il conte Zichy domandò al suo governo nuove istruzioni. »

Bucarest, 11. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto, il quale dichiara Sulina porto franco. Le merci estere importate per acqua a Sulina sono esenti dai diritti doganali; le merci destinate alla Rumenia pagheranno i diritti all'uscire da Sulina.

Questo decreto entrerà in vigore il 13 marzo.

Parigi, 11. — Il ministro di giustizia ha deferito il presidente del Tribunale di Bajona alla sezione disciplinare della Corte di cassazione, per avere questi preso parte ad una dimostrazione bonapartista.

Il presidente Grévy firmò stamane un decreto, il quale concede la grazia a 151 persone condannate per l'insurrezione del 1871, fra le quali all'ex-deputato Ranc ed al celebre geografo Eliseo Reclus.

Madrid, 11. — Il marchese di Molins, nuovo ministro per gli affari esteri, è atteso domani. Si crede che egli modificherà l'alto personale di alcune ambasciate.

Manuel Silvela è nominato ambasciatore a Parigi.

La *Gazzetta* pubblica l'annunziata circolare del nuovo ministro dell'interno, la quale spiega le vedute politiche ed elettorali del Gabinetto. Il ministro ordina ai suoi subordinati di rispettare la libertà d'azione e di favorire la sincerità dei voti.

Buda-Pest, 11. — La Delegazione austriaca, in seduta plenaria, approvò la proposta della Commissione riguardo all'indennità per le spese d'occupazione pel 1878 in 41 milioni e 7 decimi, come pure il credito pel 1879. La Delegazione approvò inoltre, contrariamente alla proposta della Commissione, il credito suppletorio di 5 milioni pel 1878, con 25 voti contro 22.

Berlino, 11. — *Seduta del Reichstag.* — Herzog, sottosegretario di Stato, rispondendo a Winterer, dice che il governo non ha intenzione di rivedere la legge sull'insegnamento nell'Alsazia e nella Lorena, giustifica la sorveglianza dello Stato, nega che esso abbia una tendenza ostile verso la Chiesa cattolica.

Il Reichstag respinse quindi una proposta di Buchler, tendente a riunire un Congresso europeo per procedere ad un disarmo generale.

Votarono in favore della proposta 3 membri del centro ed i socialisti.

Bruxelles, 11. — La sezione centrale della Camera dei rappresentanti approvò con 5 voti contro 1 il mantenimento provvisorio della Legazione belga presso il Vaticano.

Parigi, 11. — Un telegramma del *Temps*, da Londra, dice che le condizioni di pace tra l'Inghilterra e l'Afghanistan saranno probabilmente la cessione di Kyber, di Kurum e di Candahar, e il diritto dell'Inghilterra di tenere agenti permanenti nell'Afghanistan.

Buda-Pest, 11. — La diplomazia russa insiste vivamente per la riunione di una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli per definire le quistioni pendenti.

Costantinopoli, 11. — Monsignor Kupelian, patriarca armeno, è partito per Roma per implorare il perdono del Papa.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Tirnova:

« È scoppiata una seria rivolta di turchi a Osman-Bazar. Vi furono spedite alcune truppe da Tirnova e da Elena. »

Costantinopoli, 11. — La flotta inglese lascierà Ismid domani, per recarsi a Besika.

Torino, 12. — S. A. R. il Principe Amedeo è partito ieri sera per Roma.

Questa sera partirà S. A. R. il Principe di Carignano, pure per Roma.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 16 al 22 febbraio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1878 la popolazione di Roma era di 289,321 abitanti, compresi 5835 militari.

Dal 16 al 22 febbraio 1879 in Roma si ebbero 19 emigrazioni e 149 immigrazioni, 64 matrimoni, 164 nascite e 122 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 12 emigrazioni e 166 immigrazioni, 46 matrimoni, 179 nascite e 221 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 16 al 22 febbraio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 13,9 e di 7,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 15,1 e di 3,5 la temperatura minima.

Monumento a Vittorio Emanuele a Mestre. — Il 14 corrente, scrive la *Gazzetta di Venezia*, sarà scoperto e inaugurato nel palazzo municipale di Mestre un grandioso medaglione in marmo, contornato da fregi e arabeschi, rappresentante l'effigie, in alto rilievo ed in grandezza maggiore del vero, di S. M. Vittorio Emanuele II, circondata da una ricca cornice a doppia membratura, nel cui fregio è posta la seguente inscrizione:

A Vittorio Emanuele II Re d'Italia
Il Consiglio comunale di Mestre
XVIII gennaio MDCCCLXXVIII.

L'opera è riuscita egregiamente, e fa molto onore al bravo artista signor Angelo Seguso.

Regia Marina. — La Regia corvetta *Guiscardo* è giunta a Napoli il 7 corrente e vi sarà disarmata.

Il viceammiraglio Acton nob. Guglielmo assunse il comando in capo della squadra permanente l'8 corrente mese, prendendo imbarco sulla corazzata *Principe Amedeo.*

La Regia fregata *Vittorio Emanuele* approdava l'8 corrente a Gibilterra; proseguirà per l'Atlantico appena rifornita di viveri e combustibile.

La Regia corvetta *Governolo* è giunta a Montevideo il 7 corrente.

Il musco reso inalterabile. — Leggiamo nell'*Economia Rurale* che per guarnire la terra dei vasi ove stanno fiori ad ornamento delle stanze, e mascherarne la superficie, s'adopera il musco, che serve anche per fiori artificiali. Ma esso ha lo sconcio di ingiallire in poco tempo e di sciogliersi in polvere Per renderlo inalterabile e di un bel verde durevole si sciolgano in due litri di acqua bollente 16 milligrammi di acido pirico, 2 grammi di carmino e 1 gramma d'indaco. Vi si tuffi entro il musco in piccoli batuffoli e si lasci bollire per un minuto, poi subito si estragga con una pinzetta e si lasci che si dissecchi all'aria. Il musco preparato così non va soggetto più a veruna alterazione, e vengono anche distrutti quei germi tenuissimi e quelle uova e larve innumerevoli di piccoli insetti che stanno sempre annidati fra i filamenti, e che poi svolgendosi si spandono per la stanza ed arrecano guasti inavvertiti, sia rodendo i mobili, sia distruggendo le tende, i tessuti e gli abiti.

La popolazione di Atene. — Secondo le dichiarazioni che furono fatte di recente alla demarchia, attualmente la città di Atene conta una popolazione di 80,000 abitanti.

Atene, prima dell'insurrezione del 1821, non aveva che 12,000 abitanti, e ne contava appena 10,000 alla fine delle guerre della indipendenza.

Monumento Fedorowitch. — I giornali russi ci apprendono che sopra una delle piazze pubbliche di Mosca si sta costruendo un monumento commemorativo, in forma di fontana adorna di bassorilievi, al primo tipografo dell'antica capitale della Russia, il diacono Ivano Fedorowitch, che, sotto il regno d'Ivano, il Terribile, fondò a Mosca una tipografia che vi esiste ancora, nella via Nikolskaïa, presso il Kremlino.

Ivano Fedorowitch fu quegli che, per il primo, introdusse nella Russia l'arte della stampa.

L'emigrazione dal Regno Unito. — I rapporti pubblicati ultimamente dal ministero del commercio *(Board of Trade)* constatano che nel 1878 l'emigrazione del Regno Unito fu di 113,439 persone di origine inglese, totale che presenta un aumento del 25 per 100 sulla emigrazione scarsissima del 1877.

Nel 1878 l'aumento della emigrazione fu del 22 per cento per gli Inglesi, del 34 per cento per gli Scozzesi e del 27 per cento per gli Irlandesi.

Delle 113,439 persone che emigrarono nel 1878, 54,065 partirono per gli Stati Uniti, 36,057 per l'Australia e 10,697 per l'America inglese del Nord.

Decessi. — Il 7 corrente, a Napoli, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il maggior generale cav. Giovanni Pellegrino, comandante superiore i distretti militari di quella divisione.

— Dalla *Nazione* del 12 si annunzia la morte del cav. Carlo Pini, conservatore dei disegni e delle stampe della R. Galleria di Firenze. Egli era nato a Siena il 4 novembre 1806, ed a lui si debbono le pregevoli pubblicazioni artistiche di cui segue l'enumerazione: *Raccolta di disegno da ricamo,* ricavati da modelli antichi e litografati; *La scrittura degli artisti italiani dal secolo* XIV *al* XVIII, in trecento tavole fotografiche; *Disegni geometrico-prospettici eseguiti nel* 1547 *da fra Domenico, dipintore francescano,* ad istanza del duca Cosimo de' Medici, trenta tavole a chiaroscuro; *Le Grottesche del primo corridore della Galleria fiorentina,* dipinte nel 1581-82 dagli artisti fiorentini Alessandro Allori, Giovan Maria Butteri, Alessandro Pieroni, Giovanni Bizzelli e Lodovico Buti; e finalmente *I* 484 *ornamenti vari per servire a diverse arti,* che appartengono a più di cento notabili artefici dal XV al XVIII secolo.

— Ieri, scrive *La Ragione* di Milano dell'11, nella nostra città cessava di vivere il luogotenente Giovanni Bigazzi, da Padova, uno dei Mille di Marsala.

— La *République Française* del 9 annunzia che il signor Laffitte, ex-vicepresidente della Società dei letterati e della Commissione degli autori drammatici, e lettore del Teatro Francese da più di trent'anni, è morto in età di 74 anni. Attore, giornalista, romanziere e drammaturgo, dal 1830 al 1848, il Laffitte fece rappresentare molte produzioni teatrali scritte in collaborazione, fra le quali si citano: *Voltaire e Madama di Pompadour*, e *Lauzun.*

— A Luxor, nell'Alto Egitto, in età di 37 anni, dopo lunga malattia, ha cessato di vivere Carlo Ed. Appleton, membro del Collegio San Giovanni di Oxford, e direttore, a Londra, della pregevole rivista letteraria, scientifica ed artistica *The Academy.*

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 marzo 1879 (ore 16 50).

Calma quasi perfetta in terra ed in mare. Maestrale fresco soltanto a Messina; moderato a Palermo. Cielo sereno nella massima parte delle nostre stazioni. Nuvoloso in alcuni punti della Liguria ed in Sicilia; nebbioso a Firenze. Densa nebbia a Venezia e nei dintorni. Barometro abbassato quasi gradatamente fino a 7 mill. dal sud al nord della penisola; stazionario nelle due grandi isole; Moncalieri e Venezia 767 mill.; Portotorres 773 mill. Depressione barometrica di 6 a 8 mill. in gran parte delle provincie austriache. Libeccio forte a Praga; ponente fresco a Vienna. È probabile che i venti di ovest prendano forza e che il cielo divenga nuvoloso o coperto in diversi punti della penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,7	769,6	767,8	767,0
Termomet. esterno (centigrado)	3,5	15,0	14,2	10,0
Umidità relativa...	83	51	57	62
Umidità assoluta...	4,90	6,51	6,87	5,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	W. 0	S. 12	N. 0
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	8. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,6 C. = 12,5 R. | Minimo = 3,5 C. = 2,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	82 32	82 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 90
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	94 90	94 87	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2115 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	501 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	750 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	462 —	461 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	659 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	249 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 47	109 22	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 66	27 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 84 50 cont. - 84 55 fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

AVVISO.

Per gli effetti della disposizione contenuta nell'art. 11 delle condizioni del Prestito municipale 1874, si trascrivono qui appresso i numeri delle cartelle estratte a sorte per l'estinzione nello scorso triennio, che non furono presentate a questo tesoriere municipale pel pagamento, diffidando i portatori delle medesime a provvedere al loro interesse col ritirare le somme loro dovute, sulle quali è cessata la decorrenza degli interessi.

Elenco delle cartelle estinte del Prestito 1874 *non presentate pel pagamento a tutto il* 1878.

EPOCA DELLE ESTINZIONI	SERIE	VALORE nominale	NUMERI DELLE CARTELLE
31 marzo 1876	I.	L. 1000	727
	»	» 500	40
	II.	» 1000	804
	»	» 500	361
31 marzo 1877	I.	» 1000	352
	»	» 500	37 - 39
	II.	» 200	297 - 673 - 791
31 marzo 1878	I.	» 1000	527 - 739
	»	» 500	031
	II.	» 1000	491 - 620
	»	» 500	424
	»	» 200	753

Condizioni del Prestito 1874.

« Art. 11. — Dal giorno stabilito per l'estinzione i titoli sortiti resteranno infruttiferi.

« Protraendosene l'esigenza oltre un decennio dal dì della sortizione, la somma resterà a piena e libera disposizione del comune, il quale rinnoverà, in ogni anno del decennio, le opportune diffidazioni con pubblico avviso, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia. Le spese in ogni caso saranno sempre rimborsate dal creditore. »

Reggio nell'Emilia, dal Palazzo di Città, li 30 gennaio 1879.

Il Sindaco: G. F. GHERARDINI.

1159 *Il Segretario Generale* FERRARI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di 2° Incanto

L'incanto tenutosi il giorno 5 corrente essendo risultato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 marzo corrente, innanti l'illustriss'mo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, ad un secondo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete ed a termine abbreviato, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Ripacandida dall'abitato di esso comune ai confini di quello di Forenza, della lunghezza di metri 5785, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 53,591 64.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire certificati di idoneità e di moralità a senso dell'art. 2° del capitolato di appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 300 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira, e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto, anche quando non vi fosse che un solo offerente.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 9 gennaio p. p.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 2000, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine entro il corrente anno 1879, ed in ogni modo non mai in tempo maggiore di mesi nove a decorrere dalla data della consegna dei lavori.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 7 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, 9 marzo 1879.

Per detta R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. REPETTI.

1167

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (Tronco I) da Roma a Tivoli, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 21 febbraio p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 44,822 04 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 42,580 94; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 26 del mese corrente, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 5 febbraio p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1950 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 10 marzo 1879.

1168 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. IV, situata nel comune di Arcugnano (Villabalzana), [illegible] leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire [illegible].

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 23 febbraio 1879

999 *L'Intendente*: PORTA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 10 marzo corrente mese, innanzi la 2a sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita anche dell'altro fondo seguente espropriato ad istanza di Pietro Turgis-Palombi, in danno di Camillo e Giacomo Tanni, e cioè:

Primo piano della casa posta in Albano nella via del Corso, ai civici numeri 129 a 133, Salita di S. Martino, nn. 1 e 2, e via S. Ambrogio, n. 31, distinta col numero di mappa 552, composta di sette vani, non che di un tinello al n. 133, con retro ambiente e con ingresso comune dalla grotta con cinque posti per botti, due piani terreni ai nn. 131, 133, confinante con Tanni Francesca in Chima, Di Fazio Carlo, e con le vie suddette, gravata per l'esercizio 1871 della tassa erariale di lire 36 56, di quella provinciale in lire 9 78 e della comunale in lire 22 85.

Che detto fondo venne aggiudicato all'istante signor Pietro Turgis-Palombi per lire 7355.

Avverte pertanto che ora su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno venticinque corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 11 marzo 1879.

Il cancelliere: Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 11 marzo 1879.

1175 Il vicecancelliere GROTTA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 5 marzo corrente, avanti la 1a sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a 1° esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della Ditta B. Scala e C., in danno del signor Gioacchino Domenici, e cioè:

Utile dominio della casa con sotterrà e giardino, situata nel comune di Roma, via del Boschetto, nn. 96 e 97, via delle Carrette, nn. 53 e 54, rione I, al numero di mappa 907, del reddito imponibile di lire 754 83, sul quale gravano pel 1878 le imposte erariali e comunali complessivamente per la somma di lire 215 51, gravata dell'annuo canone di scudi 8 a favore di Giovanni e Silvio Raffo, confinante la Casa Ss. Quattro e Giovita, Rosa Gavellotti, e beni Cimarra, a forma in tutto del certificato catastale in atti esibito.

Che detto fondo venne aggiudicato alla Ditta B. Scala e C., rappresentata dal sig. Beniamino Scala, per il prezzo di lire 20,005.

Avverte pertanto che ora può aver luogo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 20 corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 proc. civ.

Roma, li 7 marzo 1879.

Il cancelliere: Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, addì 7 marzo 1879.

1176 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA.

Riassunto della situazione del dì 28 del mese di Febbraio 1879

1163

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 171,454,963 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 144,956,222 33	188,324,151 37	» 191,332,418 10
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 134,419 08		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 43,233,509 96		
	Cambiali in moneta metallica	» 3,008,266 73	3,008,266 73	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 49,397,411 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 28,452,049 16	» 41,609,949 59
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 3,613,571 33	
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 9,544,329 10	
Crediti *				» 344,271,795 56
Sofferenze				» 7,174,602 79
Depositi				» 695,015,766 96
Partite varie				» 11,627,926 96
			TOTALE	L. 1,511,884,134 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,591,810 »
			TOTALE GENERALE	L. 1,513,475,944 69

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,834,975 22	344,271,795 56
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	» 40,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 179,427,360 26	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 08	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 26,320,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 405,040,623 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 44,071,051 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 84,707,459 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 695,015,766 96
Partite varie	» 56,554,426 51
TOTALE	L. 1,511,709,327 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,766,617 21
TOTALE GENERALE	L. 1,513,475,944 69

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 30,862,118 50
Argento	» 55,795,948 03
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille lire 166,830 16, eccedente lire 293,991 32	» 460,821 48
Biglietti consorziali	» 80,172,102 »
RISERVA	L. 167,290,990 01
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,163,973 23
TOTALE	L. 171,454,963 24

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,273,389	L. 63,669,450 »
da L. 100	1,087,148	» 108,714,800 »
da L. 500	366.385	» 183,192,500 »
da L. 1000	47,578	» 47,578,000 »
SOMMA		L. 403,154,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 67,859	» 1,696,475 »
da L. 40	» 3,738	» 149,520 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
TOTALE		L. 405,040,623 »

Il rapporto fra il capitale L. 141,666,667 » e la circolaz. L. 405,040,623 » è di uno a 2 85 9

Il rapporto fra la riserva L. 166,996,998 69 e la circolazione L. 405,040,623 » e gli altri debiti a vista » 44,071,051 09 — L. 449,111,674 09 è di uno a 2 68 9

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2093 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 10 marzo 1879.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

A richiesta del signor procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale sullodato notifico alla signora Rosa Lupo vedova Armiento, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che il signor procuratore generale sullodato con suo ricorso 8 luglio 1878 chiedeva alla Corte stessa che in contraddittorio ed in contumacia di essa signora Lupo Rosa vedova Armiento, quale erede unica del signor Armiento Carmine già ricevitore del registro in Deliceto, pronunzi la revocazione della decisione proferita li 15 gennaio 1874 sulla parte specialmente riguardante il conto della gestione dell'indicato ufficio di registro di Deliceto, tenuta dal ripetuto signor Armiento dal 1° gennaio alla fine di novembre 1863, e condanni l'istesso contabile e per lui defunto essa Rosa Lupo al pagamento di lire 174 50.

La Corte dei conti suscitata con sua ordinanza 11 luglio 1878 prescrive la notifica del ricorso suscitato alla Lupo Rosa, con facoltà alla medesima di prendere conoscenza dei documenti che lo corredono, i quali sono ostensibili nella segreteria della Corte per quindici giorni dalla seguita notificazione dell'ordinanza medesima; e sotto la data 21 dicembre 1878 con altra sua ordinanza delega il consigliere signor Gobbi per riferire in camera di consiglio alla 3ª sezione.

Roma, 9 marzo 1879.

1170 GARBARINO MICHELE usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Atto di notificazione.

Ad istanza del signor intendente di finanza di Roma, elettivamente domiciliato nel noto di lui ufficio in via delle Vergini,

Io Garbarino Michele usciere del sullodato Tribunale coll'atto presente notifico al signor Greco Pasquale, già ricevitore del Registro di Atina, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che la R. Corte dei conti, 3ª sezione, con suo pronunziato del 25 luglio 1878 dichiara esso Pasquale Greco debitore per la gestione dell'Asse ecclesiastico tenuta nell'esercizio 1869 di una quantità di ett. 21 24 di frumento in meno ripresi dal conto di diritto a generi del 1868, e lo condanna a rappresentare la detta quantità, ovvero il suo valore alla fine dell'anno 1869 secondo la liquidazione che ne sarà fatta.

Roma, 9 marzo 1879.

1169 GARBARINO MICHELE usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Genova con sua sentenza resa in camera di consiglio addì 14 febbraio 1879 sulle istanze di Rosa Solari, vedova di Emanuele Marcenaro (ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso detto Tribunale in data 1° marzo 1879), mandò assumersi informazioni giurate sull'assenza di Marcenaro Luigi fu Emanuele di Genova.

1117 P. BOTTERO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Splendora Francesca ed Adelaide De Luca, proprietarie domiciliate in Notaresco, quali figlie ed eredi beneficiate del defunto notaio Marcello De Luca, che aveva residenza in Notaresco, fanno noto di aver avanzata e presentata in data 18 giugno 1878 al Tribunale civile di Teramo domanda per ottenere lo svincolamento della cauzione data dal notaio suddetto in lire 850 ai 28 marzo 1833 per l'esercizio delle sue funzioni.

Teramo, 1° marzo 1879.

942 GIUSTINO DANESE proc.

AVVISO SUPPLETIVO
per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 28 febbraio decorso mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, furono venduti i seguenti due fondi, oltre quelli già descritti nel precedente avviso del giorno cinque corrente mese, espropriati ad istanza di Giuseppe Tranzi, in danno di Costanzo ed altri Viti, e cioè:

Il lotto n. VII:

Terreno cannetato, posto nel territorio di Grottaferrata, in vocabolo Colle dell'Asino, di scorzo 1 e quartuccio 1, corrispondente a tavole 1 14, confinante cogli eredi di Pietro Crispi e la marrana, salvi, ecc., distinto col numero di mappa 382, dell'estimo catastale di scudi 12 e baiocchi 96, gravato dell'annua corrisposta diretta verso lo Stato di scudi 1 e baiocchi 5.

Il lotto n. VIII, e cioè:

Terreno seminativo, olivato, in vocabolo Valle Muccia, o Le Vigne della Macchia, territorio di Frascati, di quarte 2 e scorzi 3, corrispondenti con Luigia vedova Amici, Giuseppe Vendetti e la strada dei Martigliani, salvi, ecc., distinto col numero di mappa 1264, dell'estimo catastale di scudi 150 e baiocchi 13, gravato del tributo verso lo Stato di annue lire 12 50.

Che tali fondi vennero aggiudicati alla Ditta bancaria Semihtt Nast e C°, come surrogata al Tranzi espropriante e per l'offerta portata nel bando, in difetto di altre offerte maggiori, e cioè:

Il descritto 1° lotto per lire 63.
Il descritto 2° lotto per lire 750.

Ed ora anche per questi fondi avverte che può farsi l'aumento del sesto con eguale dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile, e che il termine utile scade col 15 corrente, e che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 10 marzo 1879.

Il cancelliere: Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca di registrazione da lire 1 20, debitamente annullata.

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 11 marzo 1879.

1174 Il vicecancelliere: Grotta.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Avendo il sottoscritto inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia la sua rinuncia al notariato, che venne accettata con decreto 26 p. p. gennaio, il medesimo ha presentato a questo R. Tribunale istanza in data d'oggi, num. 212, con cui chiede lo svincolo della cauzione da esso prestata mediante ipoteca su 5 certificati del Debito Pubblico portanti complessivamente le rendite annue di lire 320, coi numeri 312277, 312278, 312279, 312280 e 312281.

Tanto porta a pubblica notizia in esecuzione dell'articolo 38 della vigente legge notarile, mandando inserirsi il presente per due volte con intervallo di 10 giorni fra l'una e l'altra nel Giornale Ufficiale del Regno e nel foglio d'annunzi della provincia di Como.

1182 Dott. Giuseppe Brambilla.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il cavaliere Emanuele Bisignano, già maggiore nello stato maggiore delle piazze, del fu cav. Francesco del fu Antonino conte di Vill'Amena, intende di farsi riconoscere nel titolo di conte di Vill'Amena, ricaduto in lui per legittima successione dei suoi maggiori.

Invita pertanto chiunque crede aver diritto a tal titolo di presentare opportuno ricorso al Tribunale circondariale di Messina entro il termine di mesi due.

1123 Emanuele Bisignano.

Situazione della Banca Nazionale Toscana
al 31 del mese di Gennaio 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,427,239 98
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,719,747 17	24,524,122 46	» 24,524,122 46
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 7,804,375 29		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,524,258 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 »		» 8,930,117 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,324,664 88		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 25,117,710 05
Sofferenze				» 97,035 80
Depositi				» 12,785,728 70
Partite varie				» 17,505,981 92
			Totale	L. 110,912,194 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 110,837 13
			Totale generale	L. 111,023,031 92

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 48,188,400 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 90,579 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 8,740,138 12
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,785,728 70
Partite varie		» 7,343,514 71
	Totale	L. 110,718,180 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 304,851 »
	Totale generale	L. 111,023,031 92

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,190,031 »
Bronzo	» 219,995 48
Biglietti consorziali	» 4,474,939 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,542,274 50
Totale	L. 20,427,239 98

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,500	3,325,000 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	72,247	7,224,700 00		1	40,000	40,000 00
	200	45,151	9,030,200 00		2	15,000	30,000 00
	500	27,035	13,517,500 00		5	6,000	30,000 00
	1000	14,541	14,541,000 00		10	4,000	40,000 00
					20	16,500	330,000 00
		Totale	L. 47,638,400 00			Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 48,188,400 00 è di uno a 2 29

Il rapporto fra la riserva » 16,681,634 97 { la circolazione L. 48,188,400 00; e gli altri debiti a vista » 90,579 99 } è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 680 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato » 4 29

1134

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

NUOVA COLLEZIONE
DELLE
LEGGI E DEI DECRETI DEL REGNO D'ITALIA
PUBBLICATI
NELLA

PREZZO Lire 5 — GAZZETTA UFFICIALE — PREZZO Lire 5

Annata 1878

NB. Questa Nuova Collezione delle Leggi e dei Decreti del Regno è preceduta da un **Indice Analitico Alfabetico delle Leggi e dei Decreti** pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* **dall'anno 1861 a tutto il 1877,** il quale *Indice* forma un volume che si vende separatamente al prezzo di **L. 6.**

Dirigere le domande alla Tipografia **EREDI BOTTA** *in* ROMA, *via della Missione, n°* 3-A.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi il 6 corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 27 corrente, in una delle stanze di Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie lungo la Valle del Trigno, compreso fra l'innesto con la provinciale di 2ª serie num. 41, *in prolungamento di quella di 1ª serie anzidetta, e lo abitato di Salcito, della lunghezza di metri* 3527.23, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 69,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'impresa dovrà dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna a termini di legge e dovrà proseguirli colla dovuta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di un anno a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva, in numerario od in cartelle come sopra, è fissata in un decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, presentato prima un supplente o fideiussore.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 6 marzo 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
CASSINI.

1144

INTENDENZA DI FINANZA IN RAVENNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Bagnacavallo, assegnata per le leve al magazzino di Lugo, e del presunto reddito lordo di lire 607 94.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ravenna, addì 22 febbraio 1879.

1036 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	Ubicazione della Rivendita		Numero della Rivendita	Magazzino a cui è assegnata la Rivendita per le leve	Annuo reddito lordo presunto
	Comune	Borgata			
1	Brancaleone .	»	1	Bianco	334 11
2	Bruzzano . .	»	1	Id.	294 83
3	Caraffa . . .	»	1	Id.	335 71
4	Careri (*) . .	»	1	Id.	101 52
5	Casignana .	»	1	Id.	159 86
6	Cimină . . .	»	1	Id.	458 08
7	Ferruzzano .	»	1	Id.	287 47
8	Plati . . .	»	1	Id.	559 65
9	S. Luca . .	»	1	Id.	434 05

(*) Esercitate da rivenditori provvisori.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, li 3 marzo 1879.

1146 *Il Segretario:* FODALE.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.